

Governance e imprese

Dalle Best managed companies individuate da Deloitte nel 2020 prove chiare di resilienza nel periodo Covid. La sostenibilità è uno degli asset ritenuti essenziali per lo sviluppo dell'attività nei prossimi anni

Tecnologia e prodotti unici spingono le Pmi italiane

Lo scenario. Manifatturiere, in maggioranza del Nord, a conduzione familiare: è l'identikit delle aziende meglio gestite e più performanti

Pagina a cura di
Chiara Bussi

Non solo hanno saputo fronteggiare l'emergenza, ma si sono adattate velocemente ai cambiamenti e hanno posto le basi per la crescita futura. C'è una nuova specie di imprese che si è sviluppata all'epoca del Covid: le "mutanti", in grado di trasformare le necessità in virtù, anche grazie al digitale e alle nuove tecnologie. È questa la capacità che accomuna le «Best managed companies 2020», individuate da una giuria indipendente. Il premio, istituito da Deloitte, è giunto in Italia alla terza edizione e può contare sul supporto strategico e metodologico di Elite (Borsa Italiana), Confindustria e Altis (Università Cattolica). Nato in Canada più di 25 anni fa, misura l'impegno imprenditoriale a 360 gradi oltre al criterio quantitativo della performance. Il risultato è una community che cresce sempre più e quest'anno conta nel nostro Paese 59 aziende (33 riqualifiche e 26 new entries) che si sono distinte per la capacità di gestione con modelli di business flessibili e all'avanguardia per compe-

tere con i grandi player globali.

La loro distribuzione geografica premia ancora il Nord (dove ha sede il 75% del totale), con la Lombardia in testa (29%), ma sono rappresentate 18 Regioni su 20, con le uniche eccezioni di Umbria e Molise. Le classi di fatturato sono un campione del tessuto imprenditoriale: circa la metà di esse (46%) ha ricavi superiori ai 10 milioni, mentre il 37% supera i 50. A mettersi in luce sono dieci settori, tra i quali spicca il manifatturiero (61%). La maggioranza è a conduzione familiare e il 44% partecipa o ha partecipato al programma Elite di Borsa Italiana (si veda l'intervista a fianco). Cinque aziende hanno scelto la strada della quotazione, con un flottante medio del 29%.

«Quest'anno - spiega Andrea Restelli, partner di Deloitte e responsabile del premio - abbiamo voluto posticipare la proclamazione delle vincitrici in autunno per includere nella nostra analisi la reazione all'emergenza. Queste imprese si sono rivelate, appunto, mutanti e reattive. Non sono rimaste in attesa degli eventi, ma hanno reagito facendo leva sull'eccellenza. Ad accomunarle è anche consapevolezza che la via della crescita mai come oggi passa dall'innovazione e dall'internazionaliz-

zazione con uno sviluppo imprescindibile di nuove tecnologie che già durante l'emergenza si sono rivelate decisive».

Per il 71% delle «Best managed companies» a fare davvero la differenza saranno prodotti e servizi unici ed eccellenti. Proprio l'innovazione o sviluppo di nuovi prodotti e servizi è in testa alle priorità strategiche da mettere in atto, a pari merito con l'espansione internazionale verso nuovi mercati (entrambe indicate dal 63% delle aziende selezionate). La prima passa per la formazione di nuove competenze e dalla collabora-



zione con partner esterni (Università, o joint venture), la seconda ha come principale obiettivo non solo l'aumento delle vendite, ma anche la ricerca di fornitori e di talenti.

L'attenzione è alta anche all'adozione di nuove tecnologie (37%). Su questa voce è stata concentrata la maggior parte degli investimenti (78%), seguita dal miglioramento dei processi (74%) e della struttura organizzativa (70%). Se nell'ultimo anno i maggiori sforzi innovativi sono stati focalizzati su Ricerca & Sviluppo, nei prossimi mesi saranno l'automazione dei processi, i big data e i social media ad avere il maggiore impatto sulle aziende. Un'innovazione che parte anche "dal basso": nella maggior parte delle aziende è stato attivato un processo formale per incoraggiare i dipendenti a proporre idee innovative. Del resto le risorse umane vengono ritenute l'asset più rilevante. «Una delle conseguenze della crisi - sottolinea Restelli - è stata anche una maggiore vicinanza ai dipendenti, non solo dal punto di vista della salute e della sicurezza». La totalità delle aziende premiate dichiara che lo sviluppo delle competenze è una priorità strategica, con training e per aree funzionali (78%), eventi riservati ai dipendenti (67%) e

attività per incoraggiare la collaborazione in team (52%). Fondamentale è anche l'attività di monitoraggio dei risultati raggiunti, con il coinvolgimento del management all'interno e un'analisi continua dei bisogni dei consumatori all'esterno.

Sempre più spesso, inoltre, una buona gestione aziendale fa rima con sostenibilità. Due terzi delle aziende la ritiene «importante», mentre per una su tre è «fondamentale». Per questo vengono messi in campo strumenti per misurare gli impatti sociali e ambientali del business. Con parametri non finanziari (44%), ma anche con un bilancio di sostenibilità (15 per cento).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI DI ELITE

1.484

Le partecipanti

È il numero di Pmi che hanno finora partecipato al programma Elite di Borsa Italiana dal 2012 ad oggi in 45 Paesi. Hanno un fatturato aggregato di 102 miliardi e contano 580mila dipendenti.

901

Il programma in Italia

Sono le piccole e medie imprese che hanno partecipato al programma in Italia. Hanno un fatturato aggregato di 85 miliardi e danno lavoro a 445mila persone.

316

Il primato

Spetta alla Lombardia il primato di imprese partecipanti, seguita dal Veneto (98). Al polo opposto Molise (1) e Calabria (2).

82%

Lo spaccato territoriale

Per la presenza nel programma spicca il Centro-Nord con 741 imprese (l'82%). Controtendenza al Sud Campania (al terzo posto con 80 Pmi e Puglia con 36)

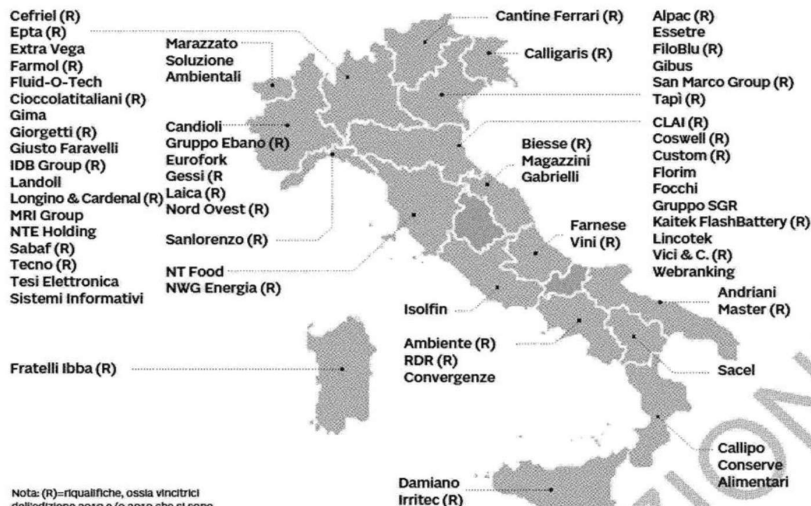
Differenziare i canali di finanziamento per consolidare la struttura e facilitare gli investimenti



La mappa delle eccellenze

LE BEST MANAGED COMPANIES

La lista delle aziende e la loro collocazione geografica



Nota: (R)=riqualifiche, ossia vincitrici dell'edizione 2018 e/o 2019 che si sono ricandidate e hanno ottenuto il titolo per il secondo o terzo anno consecutivo
Fonte: Deloitte

I SETTORI DI APPARTENENZA

La composizione percentuale



Fonte: Deloitte

LA STRATEGIA

Le risposte delle aziende alla domanda sulle prossime strategie da mettere in atto. Dati in %



Fonte: Deloitte

